

# Per i centri estivi della Domus Coop festa di fine anno



Un momento della festa di fine anno dei centri estivi Domus Coop

L'assessora Paola Casara incontra oltre 250 fra bimbi, adulti e "nonni del quartiere"

## FORLÌ

Un momento di gioia e condivisione per tutto il quartiere e per tutta la città: c'erano oltre 250 persone in via Pacchioni alla festa finale dei Centri estivi della cooperativa Domus Coop, realtà che gestisce centri educativi e progetti di qualificazione scolastica, comunità per minori e mamma-bambino, attività per

anziani e strutture per la salute mentale. Circa 180 bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di Primo Grado, 30 ragazzi delle superiori, 25 educatori, un gruppo di genitori e di "nonni" del quartiere di Coriano e alcuni ospiti d'onore speciali: l'assessora ai Servizi educativi, scuola e formazione e Politiche giovanili del Comune di Forlì, Paola Casara, il nuovo dirigente del Servizio scuola e sport, Benedetta Squarcia, e Silvia Evangelisti, pedagoga del Coordinamento Pedagogico 6-18 anni.

«Vogliamo ringraziare l'am-

ministrazione comunale di Forlì per il sostegno alle nostre iniziative e per la capacità di riconoscere e valorizzare la passione educativa che ci muove in ogni nostra attività - ha commentato il vicepresidente di Domus Coop, Massimo Fabbri - quest'anno la proposta dei Centri estivi Domus Coop ha raggiunto oltre 400 bambini e ragazzi di Forlì: tante famiglie hanno usufruito di questo servizio utilizzando i voucher Centri estivi e le misure di sostegno riconosciute dal Comune alle situazioni colpite dall'alluvione dello scorso maggio».

«È estremamente importante poter contare, nel nostro territorio di luoghi educativi per le nuove generazioni - ha sottolineato l'assessora Paola Casara - salutando i bambini, i ragazzi, le famiglie e i cittadini presenti - ma anche realtà che sappiano e possano sostenere le famiglie promuovendo l'accesso a servizi che le supportino nel compito genitoriale».

«È una grande giornata di festa - ha concluso Fabbri - i nostri bimbi e ragazzi hanno cantato, hanno messo in scena insieme agli educatori l'ultima puntata del racconto che ha attraversato il Centro estivo per tutta la sua durata e hanno raccontato quanto vissuto in queste settimane insieme, e la presenza di tante persone del quartiere mostra l'importanza del radicamento nel territorio».